

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 592 del 10/11/2014

Proposta: DAL/2014/607 del 10/11/2014

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, BILANCIO E ATTIVITA' CONTRATTUALE
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE DISCIPLINA PER LA PROCEDURA DI MOBILITÀ
VOLONTARIA ESTERNA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, BILANCIO E ATTIVITA'
CONTRATTUALE

Firmatario: GLORIA GUICCIARDI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 10/11/2014

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, BILANCIO E ATTIVITA' CONTRATTUALE IL RESPONSABILE

Visto:

l'art. 30, "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" del D.Lgs. 20 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che dispone in particolare che le Amministrazioni:

- 1) possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre Amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento;
- 2) devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta;
- 3) devono, tramite tali procedure, provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio;

l'art. 1, comma 47, della L. 30-12-2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)", che recita: "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

Ritenuto di dover disciplinare in dettaglio, nelle sue diverse fasi, la procedura di mobilità esterna, fissando anche i criteri di scelta dei candidati;

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 3 del CCDI 1998-2001 e del successivo CCDI - ponte 2002, verranno attivati i processi di coniugazione domanda – offerta interni con le modalità previste dalla disciplina vigente;

Atteso pertanto, che per le posizioni lavorative interessate ai processi di coniugazione domanda-offerta interna, la fase di pubblicizzazione esterna potrà essere svolta solo alla conclusione del relativo processo di mobilità interna;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 15/07/2014 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i servizi della Direzione generale - Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 173/2007";

Dato atto che è stato rispettato il vigente sistema di relazioni sindacali;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

b) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ad oggetto "Disciplina della procedura di mobilità volontaria esterna, per la copertura di posti vacanti nell'organico della Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.";

c) di stabilire che, relativamente a quelle posizioni interessate ai processi di coniugazione domanda-offerta interna, la fase di pubblicizzazione esterna sia svolta dopo la conclusione del relativo processo di mobilità interna.

ALL. A

"Disciplina della procedura di mobilità volontaria esterna, per la copertura di posti vacanti nell'organico della Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna."

Art. 1 - Avvio della procedura di mobilità esterna

1. La copertura dei posti vacanti e programmati oggetto della presente procedura sperimentale avviene a seguito di indizione di avviso pubblico di mobilità, pubblicato a stralcio sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito internet dell'Ente.

2. Le procedure di riammissione in servizio, ai sensi delle norme di legge e di contratto collettivo di lavoro, attivate a seguito di domande pervenute prima o in pendenza delle procedure di cui al comma 1, hanno la precedenza su queste ultime, ai fini della copertura dei posti vacanti e disponibili.

3. Esperite le verifiche di cui al punto 2, saranno altresì accolte e valutate in via prioritaria alle richieste di mobilità esterna le istanze inoltrate dopo la pubblicazione dell'avviso di mobilità esterna:

- da parte di dipendenti regionali di ruolo, in assegnazione temporanea presso altri enti;
- da parte di dipendenti regionali di ruolo per la copertura di fabbisogni professionali pubblicizzati per i quali non siano state esperite le procedure di mobilità interna.

Art. 2- Avviso pubblico

1. I dipendenti a tempo indeterminato di altre Pubbliche amministrazioni interessati presentano domanda entro il termine perentorio fissato nell'avviso, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

2. L'avviso pubblico dovrà precisare almeno i seguenti elementi:

- a) categoria e profilo professionale del posto vacante;
- b) sintetica descrizione dei contenuti lavorativi della posizione da ricoprire;
- c) sede territoriale di destinazione;
- d) modalità e tempi di presentazione della domanda e della procedura di selezione;

- e) fac-simile di domanda con allegato schema di curriculum vitae;
- f) eventuale titolo di studio o esperienza lavorativa richiesta per la copertura del fabbisogno pubblicizzato;
- g) termine di conclusione del procedimento.

3. La domanda, con allegato il curriculum, è ammessa solo se presentata sul modello indicato nell'avviso pubblico e se è corredata dal consenso dell'Amministrazione di provenienza.

Saranno ammesse, per effetto di quanto disposto all'art. 1, comma 47, della L. 311/2004, solo le domande inoltrate da parte di personale dipendente da Amministrazioni pubbliche sottoposte a regime di limitazione alle assunzioni di personale.

Non sono ammesse le domande di personale che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- è sospeso cautelatamente o per ragioni disciplinari dal servizio;
- è stato rinviato a giudizio per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento.

Art. 3 - Procedura valutativa

1. Il Servizio "Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale" della Direzione generale "Assemblea Legislativa", verifica l'ammissibilità delle domande; l'ammissione è strettamente correlata alla verifica di coerenza tra la posizione oggetto dell'avviso pubblico e la professionalità che emerge dai curricula, nonché al possesso degli ulteriori requisiti di ammissione richiesti.

2. Per il processo di valutazione e per la formulazione di apposite graduatorie, viene istituito un "Collegio di esaminatori" a cura del Responsabile del Servizio "Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale", costituito da:

- dirigente responsabile dello stesso Servizio "Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale", che lo presiede o suo delegato,
- funzionario competente in materia di gestione di risorse umane appartenente al medesimo Servizio,
- dirigente o funzionario esperto nella attività professionale della posizione oggetto dell'avviso.

3. Il "Collegio" di cui al comma 2 esamina i curricula e formula una graduatoria dei candidati.

4. La valutazione dei curricula avviene in trentesimi, sulla base dei seguenti criteri, da dettagliare nel verbale della prima seduta, prima dell'esame delle candidature:

- a) esperienza professionale acquisita, con particolare considerazione del servizio prestato presso l'Amministrazione regionale in comando, distacco o avvalimento (fino a punti 20);
- b) qualificazione culturale (es.: titoli di studio, percorsi formativi) (fino a punti 10).

5. I candidati che si qualificano sulla base della valutazione dei curricula secondo i criteri sopra enunciati, entro la posizione pari al triplo dei posti vacanti vengono avviati ad un colloquio, al fine di acquisire elementi di approfondimento circa le rispettive professionalità e la maggiore coerenza con l'attività da espletare.

I criteri di valutazione del colloquio, da precisare a verbale a cura del "Collegio" prima dell'avvio dei colloqui, sono così stabiliti:

- a) conoscenze ulteriori e specifiche (tecniche settoriali informatiche o linguistiche) (al massimo punti 10);
- b) possesso di competenze attitudinali, organizzative e gestionali adeguate al ruolo da ricoprire (al massimo punti 10).

La graduatoria finale dei candidati è espressa in cinquantésimi.

6. I candidati che non abbiano ottenuto nel corso della procedura di valutazione curata dal "Collegio di esaminatori" un punteggio pari o superiore a 21 punti nella procedura di valutazione senza colloquio e pari o superiore a punti 35 nella procedura di valutazione integrata da colloquio, sono esclusi.

7. La graduatoria finale, come risultante dal verbale del "Collegio", viene pubblicata sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

8. Le graduatorie esplicano la loro validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale sono state approntate e per il numero di posti vacanti e disponibili espressamente indicati nei relativi atti di avvio. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

9. Se nessun candidato raggiungerà il punteggio minimo di cui al punto 6 la procedura di mobilità non sarà perfezionata. La procedura valutativa sarà svolta anche in presenza di un solo candidato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Gloria Guicciardi, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, BILANCIO E ATTIVITA' CONTRATTUALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67/2014, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2014/607

IN FEDE

Gloria Guicciardi